IL PACCO

Da piccoli giocavamo ai venditori e preparavamo dei cartocci sorpresa contenenti le cose che avevamo a disposizione: dei sassi colorati, un'automobilina di piombo rotta, una rana secca, una noce, una caramella, uno spago lungo, un giornalino Intrepido, un portafogli sbrindellato e magari ci scappava anche un foglietto da due lire. Poi chiudevamo i pacchetti e ci mettevamo sul marciapiede davanti alla nostra merce in attesa dei clienti. Chiedevamo poco, cinque o dieci lire ma la curiosità per la sorpresa era grande e quindi i pacchetti andavano a ruba. Naturalmente la maggioranza dei clienti si sentiva truffata ma tant'è. Sorpresa. Non è un po' quello che capita a noi tutti i giorni? Non sai cosa succede nei prossimi cinque minuti...Chi gioca al lotto e vince, chi finisce sotto ad un camion, chi fa una coda interminabile alla posta, chi si affanna attorno all'auto che non parte, chi conosce una persona importante, chi invece pensa sempre di fare le stesse cose tutti i giorni ma non è così. A proposito anche facendo le stesse cose tutti i giorni, si trovano delle novità: un nuovo fiore, un volto nuovo, un temporale, una bella giornata di vento, una telefonata inaspettata. Sorprese. Non vi sembra tutti i giorni di aprire il nostro pacco della vita e scoprire quello che c'è di nuovo? Certo, per molti la sorpresa è solo sgradevole, per tanti è addirittura tragica, altri più fortunati (non moltissimi) vanno alla grande...Non viene in mente che il pacco sia già confezionato?

Se uno nasce nel Sud Sudan per esempio apre il suo pacco e trova della gran sabbia ma se nasce in Svezia trova una bella assicurazione dalla culla alla bara. E beh una riflessione si può fare. Qualcosa nel pacco ce lo mettiamo anche noi di nostra volontà e, per esempio, ieri mi sono infilato in autostrada ben sapendo che era intasata per un incidente. Morale ho speso due ore a respirare gas di scarico, mi sono rovinato la mattinata ma ho contato i camion con targa dell'Ucraina. Insomma di tutto in po' ma la maggior parte delle cose che ci accadono non dipendono proprio da noi e di lì il dubbio. Poiché non sappiamo bene cosa c'è nel pacco quello che possiamo fare è cercare di parare i colpi di sventura che si chiama in termine tecnico "la prevenzione di potenziali problemi". Ben sanno le mamme che si preoccupano della salute del loro nascituro o chi va in auto per lavoro che deve assicurarsi dello stato delle strade e così via. Sono delle precauzioni che ognuno di noi prende per rendere il pacco meno ostico anche se purtroppo la maggior parte del contenuto è ingovernabile. E allora? E allora poiché la medaglia ha sempre due facce, vediamo anche quella positiva, perché c'è. Ce lo dimostrano tutti quelli che conosciamo o di cui abbiamo notizie che sopportano disgrazie inenarrabili (malattie, guerre, pestilenze) ma ai quali ogni tanto compare sul volto un tenue sorriso. Anche quello c'è nel pacco.

E poi forse anche noi possiamo rendere i pacchi più accettabili facendo agli altri delle piacevoli sorprese tipo un abbraccio, una mano amica, un consiglio disinteressato, una partecipazione alla gioia o al dolore, un po' del nostro tempo, una telefonata. Ognuno ha una ricchezza da condividere ma questi pezzettini di pacco non si vendono: sono gratis.